



Verbale

Consiglio comunale del 4 luglio 2016 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 30 maggio 2016;
2. **MM N. 100 /2016**
Progetto ProKilowatt 2015:
richiesta di un credito di CHF 261'000.-- per il rinnovo efficiente di 186 punti luce della illuminazione pubblica (IP) della Città di Mendrisio;
3. **MM. N. 103 /2016**
Bilanci consuntivi 2015 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi;
4. **MM. N. 104 /2016**
Bilancio consuntivo 2015 Aziende Industriali Mendrisio;
5. **MM N. 105 /2016**
Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2013 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella e Andrea Stephani, "Un nuovo Piano regolatore per i cittadini, grazie alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturale e paesaggistico";
6. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Allio Alessio, Bianchi Marcella, Bordogna Nicolò, Calderari Tiziano, Carrara Daniela, Ferrari Mario, Foletti Flavio, Fontana Tiziano, Ghisletta Andrea, Pasta Tiziano, Riva Stefano, Stanga Daniele.

Sono presenti:			
1	ALBERTALLI Benjamin	25	LATINI Edoardo
2	ALLIATA Darica	26	LUISONI Francesca
3	BATTAGLIA-RICHI Evelyne	27	LUPI Marco
4	BERETTA PICCOLI Luca	28	MANZOCCHI Gabriele
5	BERVINI Alessia	29	MERONI Monica
6	BIANCHI Grazia	30	NAVA Giancarlo
7	BORDOGNA Massimiliano	31	PADLINA Gianluca
8	BOSSHARD Vera	32	PEREIRA MESTRE Ricardo
9	BOTTA Cristina	33	POLO Alessandro
10	CANONICA Claudio	34	POLONI Giovanni
11	CARRARA Andrea	35	POMA Fabrizio
12	CARRI Andrea	36	PONTI Gabriele
13	CASAGRANDE Manuela	37	REZZONICO Nicola
14	CERÈ Emiliana	38	ROBBIANI Massimiliano
15	CERUTTI Massimo	39	ROSSI Davide
16	CONCONI Alberto	40	ROSSI Matteo
17	CRIMALDI Vincenzo	41	RUSCONI Lorenzo
18	CRIVELLI BARELLA Claudia	42	SISINI Cesare
19	CROCI Andrea	43	STEPHANI Andrea
20	DANIELLI Paolo	44	SUTTER Nadir
21	FIENI Marcello	45	TELA Alessandra
22	FITAS Davina	46	TOMMASINI Gian-Paolo
23	GEHRING AMATO Françoise	47	TRENTO Fiorenza
24	HOEHLE Dominik	48	VALTULINI Patrick

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 47 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 30 maggio 2016

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 30 maggio 2016, **che è approvato con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Progetto ProKilowatt 2015:

richiesta di un credito di CHF 261'000.-- per il rinnovo efficiente di 186 punti luce della illuminazione pubblica (IP) della Città di Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 100 /2016 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Nella mia qualità di relatore del rapporto unanime della Commissione della Gestione porto con piacere l'adesione convinta al Messaggio Municipale da parte del Gruppo PPD e Generazione Giovani. L'illuminazione pubblica è uno di quei compiti fondamentali che il Comune assicura e che spesso è considerato come un dato di fatto acquisito. In realtà è importante sottolineare che, al pari delle strade, delle canalizzazioni e delle linee elettriche, si tratta di un servizio che necessita importanti investimenti, una manutenzione accurata e, ogni tanto, degli interventi più radicali. Dopo l'esperienza positiva maturata con il progetto ProKilowatt 2014, il Municipio, saggiamente, ha deciso di proporre un secondo progetto che prevede di sostituire le vecchie lampade a mercurio con delle lampade LED, che presentano indubbi vantaggi dal profilo dell'efficienza energetica. Richiamando per i dettagli tutto quanto indicato nel mio rapporto, confido nell'adesione unanime a questo Messaggio Municipale, che merita indubbiamente di essere sostenuto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Come sottolineato dal Presidente della Commissione della Gestione e relatore del rapporto commissionale Signor Gianluca Padlina, il progetto ProKilowatt è finalizzato al risparmio di energia elettrica nel settore industriale, dei servizi e nelle economie domestiche. Per promuovere l'efficienza nel settore elettrico a costi per quanto possibile moderati, contribuendo così a un consumo più parsimonioso di elettricità, la Confederazione sostiene progetti e programmi come quelli di Mendrisio. Insieme a Sinistra non può che essere d'accordo con i principi di risparmio energetico ed efficienza energetica, che rientrano anche in un discorso di sviluppo sostenibile, tema su cui tornerò più avanti. Invita pertanto Mendrisio, Città dell'energia, a proseguire scrupolosamente in questa direzione. Porta la totale e convinta adesione del Gruppo Insieme a Sinistra al Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Tela Alessandra:

Per introdurre il mio breve intervento mi piacerebbe ricordare quanto sia importante che il Comune si prodighi a garantire consumi energetici ridotti a favore della comunità intera. Tutto ciò, sia per una coscienza ecologica, che per un mero discorso economico. Ci troviamo in un periodo storico molto delicato: inquinamento, ambiente e rispetto delle risorse sono temi trattati quotidianamente. L'impronta ecologica svizzera equivale a tre pianeti, vale a dire che se tutto il pianeta si comportasse come gli abitanti della Svizzera, sarebbero necessarie tre Terre per fornire le risorse fondamentali al mantenimento del nostro attuale stile di vita e in seguito per garantire lo smaltimento degli scarti prodotti. Fortunatamente questi temi sono sentiti propri, non solo dai Partiti che si definiscono più "verdi", ma da tutti coloro che si prodigano per la cosa pubblica. La parola "efficienza" dovrebbe quindi guidarci in un percorso per la ricerca di soluzioni atte alla riduzione dell'impatto ambientale che tutti noi generiamo sul nostro ecosistema. Le lampade a diodo luminoso, in quest'ottica, sono le più efficienti ed ecologiche che si possano trovare sul mercato: la scelta di quest'ultime rappresenta perciò la soluzione più eco-friendly. Parliamo però ora di cifre. Analizzando la proposta trattata nel Messaggio Municipale

risulta chiaro che la scelta di lampade LED piuttosto che lampade fluorescenti rappresenti, benché limitatamente, un risparmio per le casse comunali. Le lampade a diodo a emissione luminosa sono caratterizzate da un lungo periodo utile (attorno ai 20 anni). Questo fattore determinerà un abbattimento dei costi anche sul piano della manutenzione poiché le sostituzioni dovranno avvenire più di rado rispetto ad oggi. Il costo puro della lampada LED è più elevato ma, come già detto, sul lungo periodo riduce i costi grazie ai bassi livelli di consumo energetico, la ridotta necessità di manutenzione e il lungo periodo di vita. Considerato che la sostituzione delle attuali lampade di "vecchia generazione" risulta necessaria è importante optare per la soluzione più ecologica e conveniente. Infine, non va trascurato l'ulteriore risparmio garantito dal contributo/sussidio di CHF 30'000.-- alla realizzazione del progetto assegnato dall'Ente ProKilowatt, in quanto considerato lodevole dalla giuria.

In conclusione, secondo tutto quanto esposto prima, il Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali in Consiglio Comunale si esprime favorevolmente alla concessione del credito per la sostituzione dei 186 punti luce sul territorio della Città di Mendrisio. (trascrizione del testo originale)

Municipale Romano Marco:

Prende brevemente la parola. Ritene il caso di rifarsi ai contenuti del Messaggio Municipale che sono stati ben presentati dal relatore e dai vari esponenti dei Gruppi presenti in Consiglio comunale. Percepisce un unanime e larghissimo sostegno nei confronti di questo Messaggio Municipale. Rileva come il rinnovo di 286 punti luce sia un passo importante, e che sarà un intervento lungo. Informa di aver richiesto un aggiornamento della situazione riguardante 2564 punti luce presenti nella Città di Mendrisio, e che ve ne sono ancora 1391 da sostituire. L'intenzione del Dicastero AIM è quella, evidentemente non in un solo anno, di procedere al loro completo rinnovamento. Nella tabella allegata al Messaggio Municipale si può notare che l'approccio principale consiste nel rispettare lo spirito dell'aggregazione, e che si interverrà in ogni Quartiere, chiaramente solo laddove la competenza risulta essere delle AIM. Ricorda, infatti, che non tutti sono serviti dalle nostre Aziende Industriali. L'intenzione è di avere un ammodernamento e un miglioramento dell'efficienza che coinvolga tutti i Quartieri. Annuncia che nel corso del quadriennio l'intenzione delle AIM sarà di presentare un piano dell'illuminazione pubblica sul quale si possa riflettere politicamente, per cercare di avere un approccio improntato all'efficienza e alla gestione ottimale dell'illuminazione pubblica. Sottolinea infine come questo tema sia presente in tutte le grandi Città. Ringrazia i Consiglieri comunali e l'estensore del rapporto commissionale per i loro intervenuti e per il sostegno.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 100 /2016, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- **Il progetto di rinnovamento di 186 punti luce dell'Illuminazione Pubblica nel Quartiere di Mendrisio nella sua variante efficiente a LED è approvato.**
- **Il costo complessivo di CHF 261'000.-- (IVA inclusa) per l'esecuzione del progetto è approvato.**
- **Il progetto beneficerà di un contributo unico di CHF 30'000.-- da parte dell'ente ProKilowatt.**
- **Il finanziamento dei rimanenti CHF 231'000.-- viene effettuato tramite la quota del fondo FER assegnata alla Città di Mendrisio.**
- **Il finanziamento è da utilizzare entro il 31 dicembre 2016.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 100 /2016.

III. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2015 - Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

La Presidente richiama il MM N. 103 /2016 e i rapporti:

- della maggioranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.
- della minoranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda la non accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Hoehle Dominik.

Consigliere Hoehle Dominik:

Se guardiamo il risultato prettamente contabile, ovvero un utile di CHF 720'000.-- contro una perdita preventivata di CHF 1'800'000.--, non possiamo che rallegrarcene, visto che va a rimpolpare il capitale proprio che a fine 2015 ammontava a CHF 22'700'000.--. Analizzando i motivi di questo risultato salta subito all'occhio che sono state determinanti le sopravvenienze di imposta. Hanno inciso su questo esito positivo le imposte alla fonte che fanno segnare un aumento del 15% rispetto all'anno precedente e il maggiore incasso dovuto dalla tassa sugli utili immobiliari. Per quanto riguarda la gestione corrente, s'intravedono i primi risultati della manovra di contenimento dei costi iniziata dal Municipio l'anno scorso, nonostante un leggero aumento delle spese che viene però ampiamente compensato da maggiori ricavi. Il gettito fiscale è stimato in quasi CHF 46'000'000.--. Questo dato va considerato prudenziale viste le attuali condizioni quadro poco favorevoli alle aziende. Come abbiamo già avuto modo di dire la fortuna di Mendrisio è la stratificazione del gettito. Le persone giuridiche contribuiscono unicamente al 39% delle entrate, contro un 58% derivante da persone fisiche. Ciononostante non possiamo non essere preoccupati dalla partenza di una ditta del gruppo Armani. L'attuale situazione congiunturale, la fiscalità sempre meno concorrenziale e i possibili effetti della Riforma III delle Imprese, potrebbero portare a ulteriori delocalizzazioni. Per quanto riguarda gli investimenti, la Città rimane virtuosa e fa segnare un totale lordo di oltre CHF 21'000'000.--. Per elencare solo le voci principali: oltre CHF 10'000'000.-- per la 1° fase del Centro di Pronto Intervento, CHF 1'700'000.-- per finanziare il Piano regionale dei trasporti e quasi CHF 900'000.-- come credito per i passaggi pedonali. L'aliquota media di ammortamento amministrativo del 9.16% è abbondantemente sopra al minimo dell'8% richiesto dalla legge. Un ultimo appunto che riguarda il personale in organico: sono giunte da diverse parti voci che parlano di insoddisfazione di parte di dipendenti. Non so se effettivamente sia in atto un deterioramento del clima lavorativo, ma vorrei chiedere a tutti i Capi Dicastero di non sottovalutare questo fenomeno. I processi aggregativi hanno sollecitato tutti, ora siamo una Città e forse questo messaggio non è passato a tutti. Per citare un anonimo: "Un gruppo di persone che condivide un obiettivo comune può raggiungere l'impossibile".

Per concludere, porto l'adesione del mio Gruppo al Messaggio Municipale in oggetto.
(trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene specificando che, come nella passata legislatura, il Gruppo dei Verdi non voterà né i consuntivi né i preventivi del Comune; per quanto riguarda le motivazioni rimanda al rapporto di minoranza redatto dalla prima cittadina e Commissaria dei Verdi nella Commissione della Gestione Signora Claudia Crivelli Barella. Sottolinea come i motivi siano simili sia per quanto riguarda il Comune, sia per le Aziende Industriali di Mendrisio, perché, fondamentalmente, i Verdi hanno visioni diametralmente opposte rispetto al Municipio per quel che concerne i progetti e gli investimenti di questa legislatura e delle precedenti.

Il numero dei Consiglieri comunali è asceso a 48.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Sebbene non interamente soddisfatti dalle risposte dei vari Dicasteri, il nostro Gruppo intende comunque votare questi consuntivi, che chiudono con un avanzo di esercizio. In questo senso scioglio la riserva espressa in sede di Commissione della Gestione, esprimendo un giudizio positivo sulla seria tenuta dei conti della Città. Nel consuntivo leggiamo che i temi che hanno caratterizzato la gestione 2015 riguardano la presentazione dei nuovi strumenti per la gestione strategica dello sviluppo durevole della Città. Tra i nuovi strumenti si menziona il manifesto dei valori, la necessità di consolidare la sua identità in un'unica realtà urbana a sostegno dello sviluppo sostenibile della regione. Parlando di Mendrisio 2030 si afferma che il documento mostra gli obiettivi per raggiungere lo sviluppo sostenibile coerentemente con le componenti basilari dello stesso. Insomma il termine sviluppo sostenibile, come vedete e udite, ricorre spesso e volentieri, quasi fosse un blasone da esibire per darsi lustro, anziché una precisa scelta politica che va a incidere con misure concrete in tutti i comparti sensibili della Città. Per noi il concetto di sviluppo sostenibile rimane davvero un mistero: non riusciamo a capire che cosa significhi per il Comune di Mendrisio. Lo sviluppo sostenibile è senza dubbio una delle sfide del futuro per tutte le Città, per la nostra Città. E' sicuramente un processo culturale, che deve necessariamente basarsi su una nuova sensibilità dei cittadini e delle cittadine verso una maggiore attenzione a uno stile di vita di qualità e più responsabile nei confronti delle nuove generazioni. La Città sostenibile è vincolata a un processo soprattutto politico che deve seguire buone prassi per trasferire nella concretezza principi spesso solo declamatori. Ci rendiamo perfettamente conto che la Città è un sistema complesso che richiede dunque strumenti flessibili. Per le questioni ambientali ed energetiche, per esempio, occorre un approccio globale, poiché le componenti dell'ecosistema naturale sono strettamente legate a quelle del sistema sociale, economico, culturale e politico della Città. Una Città sostenibile deve disporre, secondo Insieme a Sinistra, di spazi pubblici accoglienti e attrattivi, deve avere una politica di salvaguardia del territorio senza ambiguità e deve promuovere una mobilità sostenibile, incentivando i sistemi di trasporto pubblici. Nei consuntivi, tuttavia, emerge a pagina 152, che sui trasporti pubblici si risparmia. E ci dà pure da pensare la minor quota che Mendrisio paga alle Autolinee Mendrisiensi. Quando si parla di sviluppo sostenibile, deve però essere chiaro che il concetto di sostenibilità non ha solo un'accezione ambientale. Bensì anche sociale. I cambiamenti demografici, per esempio, sono all'origine di una serie di sfide che variano da una Città all'altra, come l'invecchiamento della popolazione con cui anche Mendrisio dovrà confrontarsi con una certa urgenza. Con l'attuale modello di sviluppo economico, crescita non significa più necessariamente maggiori posti di lavoro. I rapporti tra crescita economica, occupazione e progresso sociale si sono, infatti, allentati, per cui una quota maggiore della popolazione è stata esclusa dal mercato del lavoro. Aumentano le disparità di reddito, si accentua l'emarginazione, crescono i disagi a livello di ricerca di alloggi accessibili a tutti. Le città del futuro non devono dunque prestare attenzione solo al loro importantissimo patrimonio ambientale e territoriale, ma devono considerare anche le esigenze degli anziani, delle famiglie e dei giovani configurandosi come luoghi di tolleranza, solidarietà e rispetto. Vorremmo dunque avere maggiori informazioni sul

progetto di Rete Case Anziani, di cui si sa molto poco se non che è in corso da anni. Nei consuntivi si parla della redazione di una bozza di statuto per la costituzione di un Ente di diritto pubblico, che dovrebbe assumersi la competenza della gestione della Rete. Vogliamo vedere questa bozza, come pure conoscere l'organigramma delle risorse. Come noto la cultura rappresenta uno dei cardini dell'azione politica di Insieme a Sinistra e purtroppo dobbiamo costatare ancora una volta la scarsità delle informazioni contenute nel capitolo Museo e cultura. Ci vorrebbe davvero maggiore sostanza per una città che ha l'ambizione di volersi dotare di un Centro culturale, cui devono essere dati contenuti di qualità. Insieme a Sinistra crede fermamente che lo sviluppo di Mendrisio dipenda anche dalla centralità accordata all'investimento culturale, su cui saremo vigili e come sempre propositivi. E per finire, un'annosa questione. Sapete ormai da anni - perché il nostro Gruppo si è espresso da subito in modo trasparente e inequivocabile - che avversiamo la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in SA. Abbiamo perciò sempre criticato la fuga in avanti del Municipio che nei preventivi e nei consuntivi ha inserito l'impatto finanziario della trasformazione in Società Anonima, dandola ormai per acquisita. Una posizione che contestiamo perché lede le competenze del Legislativo che per sua natura deve legiferare e che su questo punto non si è affatto espresso. Questa prova di forza non ci piace. Fin qui abbiamo dimostrato una rispettosa benevolenza approvando comunque preventivi e consuntivi. Ma ora ci riserviamo il diritto di bocciare i prossimi preventivi se questa voce verrà nuovamente indicata senza essere stata approvata dal Legislativo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Danielli Paolo:

Il Consuntivo 2015 ci riporta, dati alla mano, alla situazione finanziaria della Città di Mendrisio dell'ultimo anno della scorsa legislatura, e nello stesso tempo ci richiama alla mente anche l'evoluzione dello stato di salute economica del nostro Comune che, per l'appunto, negli anni scorsi ha subito diversi scossoni. In questo senso, il Messaggio Municipale N. 103 /2016 ci offre alcuni spunti di riflessione e qualche auspicio per la nuova e importante legislatura che è appena iniziata. Per chi era presente su questi banchi gli scorsi anni, ma è bene ricordarlo anche ai neoeletti, avrà ben presente gli alti e bassi cui siamo stati confrontati. Dopo anni di avanzi milionari (10-15 anni fa) siamo passati ad anni più difficili (negli anni seguenti la recessione economica del 2008) a causa dell'aumento dei costi del Comune, su cui abbiamo dibattuto parecchio, che ha portato a dei disavanzi importanti. Cifre rosse che hanno costretto il Municipio a correre ai ripari con un importante sforzo scaturito nelle famose misure di risparmio che hanno coinvolto tutti i settori dell'Amministrazione comunale. Negli ultimi tempi, e lo testimoniano i consuntivi 2014 e 2015, siamo ritornati ad acque un po' più tranquille ma la situazione finanziaria del Comune deve rimanere sotto costante osservazione, e di questo il Municipio è sicuramente ben conscio. Abbiamo iniziato una nuova legislatura, il Comune ha assorbito le varie fasi aggregative e anche i duri colpi inferti dal Cantone, sotto forma dei nuovi oneri supplementari che di anno in anno sono stati scaricati sulle spalle dei poli urbani del Cantone, e che purtroppo temo non siano ancora finiti. Oggi, in una situazione di economia globale ancora poco rassicurante, la Città di Mendrisio è pronta ad assumere con forza e determinazione il ruolo di polo regionale, di attore e promotore dello sviluppo di tutto il Distretto. Non è un onore che ci spetta di diritto, soltanto perché abbiamo l'appellativo di capoluogo, ma è semmai un onere che il senso di responsabilità e una nuova forza contrattuale nei confronti del Cantone ci impone. Che ne è del Piano cantonale delle aggregazioni? Non se ne parla quasi più ma non è finito in un cassetto, e Mendrisio deve preparare il terreno e trovarsi pronto quando sarà il momento di affrontare questo discorso con il Cantone e gli altri Comuni coinvolti. Che ne è del turismo nella nostra regione? Mendrisio già oggi dovrebbe essere promotore, e non solo finanziatore, di nuovi progetti e nuove idee, pensare a medio e a lungo termine, riorganizzare le proprie infrastrutture turistiche e sportive. Che ne è dello sviluppo territoriale, dell'evoluzione demografica della popolazione, dell'aumento dei costi della salute? Mendrisio deve avere uno sguardo che sia il più ampio possibile, per essere pronto

davvero, in un futuro prossimo, a gestire un comparto ancora più importante di quello attuale. Non che il Municipio finora sia rimasto a guardare, tutt'altro. Infatti, nei prossimi mesi avremo modo di discutere alcuni importanti Messaggi Municipali che vanno proprio in questa direzione, e solo pochi mesi fa abbiamo avuto la prima occasione di discutere sulle *Strategie Mendrisio 2030*. Ho però voluto anticipare alcuni temi di ampio respiro, anziché entrare in alcuni dettagli contabili, per altro già riportati negli interventi precedenti, proprio perché questo consuntivo ci dà la speranza di un consolidamento stabile delle finanze cittadine, che spero sia confermato anche nel nuovo Piano Finanziario della Città. Questo consolidamento, che per altro risulta anche dal fatto che il consuntivo ha chiuso con un risultato superiore di oltre CHF 1'000'000.-- rispetto a quanto preventivato, deve dare al nuovo Esecutivo la possibilità di essere maggiormente proiettato al futuro, di pensare più in là rispetto alla gestione corrente, e progettare con più forza e rinnovato entusiasmo la Mendrisio dei prossimi anni. Un atteggiamento propositivo, seppur prudente, che deve portarci con entusiasmo verso il 2020. Certo, le sfide sono molteplici, ma sono convinto che molte sono anche le risorse e le possibilità di questo Comune. E questo legislativo, pur con tutte le sue sensibilità e i vari orientamenti politici, saprà certamente dare chiare indicazioni all'Esecutivo sulla via da seguire. Ringrazio l'Amministrazione comunale per il lavoro svolto durante l'anno contabile 2015 e porto l'adesione convinta del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 103/2016 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poloni Giovanni:

Con questo breve intervento, oltre a ringraziare i colleghi che hanno redatto i rapporti commissionali, si vuole portare all'attenzione di tutti alcuni temi che stanno a cuore al Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali. Il primo è il moltiplicatore: sebbene il quadro economico sia sempre da prognosi riservata, il nostro bilancio ha presentato dei solidi risultati. Come Gruppo abbiamo più volte sollevato che un moltiplicatore al 73% fosse stato sostenibile nel medio termine. La nostra previsione si è rivelata azzeccata, ma non per fortuna o preveggenza, ma perché c'erano le premesse affinché l'amministrazione liberasse risorse e ottimizzasse la spesa, che nella fase iniziale aggregativa era un po' – permettetemi il termine – allegra. Siamo fiduciosi che, malgrado tutto, il Comune potrà mantenersi competitivo. Ma bisogna essere in grado di ottimizzare ulteriormente la spesa pubblica, nonché le sinergie tra Dicasteri e parlarsi di più soprattutto tra Capi Servizio. Non si vive chiaramente di sola fiscalità. La Città ha subito dei mutamenti importanti negli ultimi 10 anni. Anche i ritmi di vita sono cambiati. Fa enorme piacere vedere – come in occasione della recente Festa della musica – un nucleo così vivo e ricco di voglia di vivere il Borgo. E qui si solleva un ulteriore tema: quali indirizzi vogliamo dare ai Quartieri? Si sente spesso l'accezione di "Quartiere dormitorio", intesa in senso negativa. Se penso alla mia esperienza di vita, tale aggettivo non è dispregiativo ma anzi, significa che i cittadini vivono questo cambiamento culturale, si adattano e le loro esigenze cambiano con il mutare della Città, dunque si devono accogliere e non respingere questi cambiamenti. Certo è che tutti i Quartieri hanno diritto a parità di trattamento, soprattutto in termini di sicurezza e soprattutto pulizia. Infatti, molti reclami ricevuti dai cittadini (magari non tutti suffragati dai fatti), ricadono spesso su questo tema. Un plauso va comunque alla cura del verde. In tema di prevenzione dei vandalismi, va notato l'impegno del Capo Dicastero Comi Giorgio riguardo all'argomento degli sprayer. Il Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali aveva denunciato anni orsono un aumento dei vandalismi e dei graffiti, nonostante l'aumento dell'organico della Polizia, un po' in tutti i Quartieri, chiedendo da un lato repressione ma anche cercando un dialogo con chi vuole davvero esprimere una vena artistica. Dunque ci si è mossi nella giusta direzione. Un ultimo appunto va alla recente creazione del Dicastero Economia: la mozione lanciata dal Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali ha avuto dunque un esito inaspettato in aprile. Quello che stiamo discutendo sarà dunque l'ultimo consuntivo senza questo nuovo Dicastero. Come

Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali vigileremo sui contenuti che si vorranno dare, chiedendo al Capo Dicastero di informare regolarmente i Gruppi in merito agli sviluppi dei prossimi mesi. Senza dubbio il Preventivo 2017 sarà un'ottima base di discussione costruttiva in quest'ottica. Senza dimenticarci i temi interconnessi, quali la pianificazione territoriale e gli indirizzi strategici. Come Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali siamo dunque vigili sulle politiche e strategie che questa nuova compagine municipale metterà in atto. Questo consuntivo chiude una fase politica per transitarci verso una nuova, ancora da scrivere.

Porto a nome del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali l'adesione al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

In apertura di questa nuova legislatura, in rapporto al Messaggio Municipale N. 103 /2016 oggi in discussione riguardante i bilanci consuntivi dell'Amministrazione comunale 2015, vorrei sottoporre alla vostra attenzione due osservazioni. Sappiamo che già dalla scorsa legislatura, il Municipio, e con esso il Legislativo che approva questi conti, ha lavorato per ridurre le spese dell'amministrazione comunale e dovrà continuare a farlo senza dubbio anche in questa legislatura, visto il calo dell'indice di forza finanziaria di Mendrisio nel 2015 da 123 a 112%. Attendo quindi con interesse il nuovo Piano Finanziario di questa legislatura. E' tuttavia importante mantenere una capacità d'investimento, indice anche di progettualità per il futuro del Comune. Questo consuntivo mostra i margini rimasti per compiere investimenti nel 2015 non solo nel Borgo (il più importante, ricordo, è il Centro di Pronto Intervento) ma anche nei Quartieri. In particolare nel nucleo di Besazio, con la moderazione del traffico e la pavimentazione pregiata, nella Casa per Anziani Santa Lucia e nel Palazzo comunale ad Arzo, nel progetto zona 30 e per la manutenzione del palazzo scolastico a Rancate, per la progettazione dell'Antiquarium e la ristrutturazione della Casa comunale a Tremona, il molo a Capolago e la riorganizzazione delle piazze di raccolta riciclabili di Besazio, Ligornetto e Meride. Manca la zona 30 a Ligornetto che, ci si augura, venga completata quanto prima. Comunque si tratta d'investimenti magari anche modesti ma importanti per favorire l'armonizzazione progressiva di tutti i Quartieri nella nuova Città. Merita una riflessione il rapporto Stato-Comuni da ridefinire con il progetto Ticino 2020, ormai decollato. Nel consuntivo 2015 la voce maggiore di spesa con CHF 20'000'000.--, il 7% in più del 2014, tocca la socialità (ovvero il Dicastero Politiche Sociali) con la tendenza a crescere ulteriormente negli anni a venire per vari motivi, non da ultimo per un aspetto demografico che tocca particolarmente il Ticino e anche il nostro Comune: ricordo che il Ticino ha la quota di anziani più alta di tutta la Svizzera. Il Comune ha per esempio dovuto contribuire al 25% invece che al 20% della spesa cantonale per l'inserimento sociale delle persone in quest'ambito, perché il Cantone ha gravato maggiormente la spesa sui Comuni per contribuire a risanare le proprie finanze. E' solo un piccolo esempio di una suddivisione spesa Cantone-Comuni che limita sempre più i margini concessi agli Enti locali in termini di gestione finanziaria rispetto allo Stato. Come si continuerà in futuro? Come Consiglieri comunali possiamo solo prendere atto che la nostra Città ha contribuito al risanamento delle finanze cantonali nel 2013 con CHF 1'300'000.--, nel 2014 con CHF 1'400'000.-- e nel 2015 con CHF 1'430'000.--, cifre importanti e sempre crescenti, ma non compensati integralmente da nuove entrate a favore dell'ente locale. La revisione dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni dovrà entrare nel vivo. C'è da auspicare che in questa legislatura il Cantone possa diminuire le spese di risanamento dei conti e con esso anche alleggerire il carico gravoso sulle spalle del nostro Comune. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pereira Mestre Ricardo:

Innanzitutto mi vorrei complimentare con il Municipio e tutta l'amministrazione comunale per l'ottimo lavoro svolto in quest'ultimo anno, un compito non facile che certamente va lodato. Permettetemi di fare però una riflessione in merito alla nostra situazione sanitaria

locale e in particolare all'impatto che il "pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali" proposto dal Consiglio di Stato nel Messaggio N. 7184 potrebbe avere sulla qualità dell'assistenza dei nostri concittadini. Come voi saprete tra le varie misure proposte vi è l'introduzione di una partecipazione dell'utente/paziente ai costi delle prestazioni di cura dei servizi di assistenza e cure a domicilio. Come previsto dalla LAMal all'articolo 25a, tra le possibili fonti di finanziamento del Servizio di Cura a Domicilio vi è la possibilità di richiedere un contributo al paziente di CHF 15.95 al giorno (massimo CHF 2'000.-- /anno) per l'assistenza a domicilio. Il nostro Cantone non ha mai previsto sinora un contributo del paziente per questo tipo di cura, offrendo così una prestazione gratuita per il beneficiario delle cure e ripartendo i costi sulla comunità e sulle casse malattia. Si stima che questa manovra permetterà un contenimento di spesa di CHF 5'500'000.-- (CHF 1'100'000.-- per il Cantone e CHF 4'400'000.-- per i Comuni). Va considerato però che molti utenti potranno poi essere rimborsati tramite prestazioni complementari (AVS/AI), dunque questo risparmio effettivo va ridotto di circa CHF 3'000'000.--. Se da un lato è chiaro a tutti che il sistema sanitario di cui usufruiamo è di alto livello e che le spese sono costantemente in aumento, va fatta una riflessione più pragmatica e lungimirante per capire quali soluzioni mettere in campo. La mia opinione è che questa misura non solo non farà risparmiare di più ma andrà a peggiorare la qualità delle cure offerte e peggiorare i rapporti dei servizi di aiuto domiciliare con i pazienti (che ora diventeranno clienti), e sposteranno i problemi e le spese sul settore acuto, già messo a dura prova nel Mendrisiotto. Si vuole dunque agire su una fascia di popolazione fragile e su di un servizio fondamentale che cura sempre più pazienti (per lo più anziani e polimorbidi, con delle crescenti complessità di trattamento e malattie più instabili). Questi servizi sono riusciti a contenere le spese di cura, nonostante un aumento delle ore d'intervento, grazie ad una ridistribuzione del personale e delle cure più razionale, in cui gli infermieri eseguono le cure infermieristiche e gli assistenti le cure di base. Da quando si raccolgono i dati RAI-HC, che descrivono la complessità dei casi di cura e di conseguenza il rimborso delle casse malattia, si è potuto capire, in particolare da dati presentati dal nostro Servizio Assistenza e Cure a Domicilio che cura circa 2'300 utenti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, che il 25% degli utenti presenta edemi periferici, il 21% ha difficoltà dell'addormentamento, il 20% presenta disturbi della minzione, stitichezza, vertigini. Circa un utente su tre presenta una limitazione delle capacità fisiche a causa di una difficoltà a respirare; si tratta di situazioni non facili ma che permettono spesso di evitare dei ricoveri se anticipiamo la possibilità di complicazioni. Non dimentichiamo poi l'importante casistica psico-geriatrica e psichiatrica del nostro territorio. In tutte queste situazioni la presenza del personale infermieristico a domicilio può davvero anticipare i problemi ed evitare le situazioni di solitudine e di necessità di ricoveri in strutture acute. Permette inoltre alle strutture acute e post-acute di dimettere più facilmente i pazienti a domicilio. Cosa pensate che faranno i pazienti che avranno difficoltà a pagare questo contributo? Io credo che rinunceranno ad alcuni passaggi dell'aiuto domiciliare e tenderanno a richiedere che passi per tutto un infermiere. Il risultato sarà un peggioramento della qualità delle cure, una difficoltà maggiore nel prevenire i ricoveri in acuto, e un aumento comunque della spesa dato che si necessiterà dell'assunzione di più personale infermieristico e di meno ausiliario. Se pensiamo poi che la Legge Federale implica che il forfait giornaliero a carico del paziente possa essere fatturato solo se i costi in gestione analitica dell'Ente superano la tariffa definita dalle casse malattia a livello federale, si rischia così di obbligare a fatturare il forfait al paziente solo i servizi a domicilio pubblici (e non i privati). È noto, infatti, che i servizi pubblici hanno condizioni di lavoro migliori di quelli privati e conseguenti costi in gestione maggiori, generando possibili speculazioni. Chiedo dunque al Municipio, che è ben a conoscenza di questi dati, se ha delle altre notizie sul tema e quale strategia vuole mettere in campo, per evitare che la nostra regione venga ancora una volta penalizzata. Ricordiamoci poi che a fronte di un'alta richiesta di letti post-acuti nel Mendrisiotto il Gran

Consiglio aveva approvato un emendamento che prevedeva 45 posti letto (30 AMI e 15 CAT) per il Mendrisiotto e che i posti previsti all'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio non arriveranno prima di 4 anni (e ancora non è chiaro a nessuno come andrà a finire il mandato e conseguente finanziamento). Quali strategie pensa di mettere in atto il Municipio per evitare che i nostri concittadini più fragili continuino a essere trattati come dei pacchi postali, dentro e fuori dagli ospedali o inviati d'istituto in istituto, tra Mendrisiotto-Luganese e persino Tre Valli e Grigioni italiano per i prossimi 4 anni? A questo proposito il sottoscritto e il Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali, congiuntamente ad alcuni esponenti di Insieme a Sinistra e Gruppo PPD e Generazione Giovani avevamo proposto la scorsa legislatura la creazione di un Forum socio-sanitario regionale che permettesse agli organi politici e sanitari regionali di confrontarsi intorno ad un tavolo e cercare soluzioni per il bene della nostra popolazione, molto utile proprio in queste circostanze. Le istituzioni sanitarie locali si stanno organizzando ma la politica regionale cosa sta facendo? (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

In accordo con le considerazioni sviluppate dai colleghi Paolo Danielli ed Evelyne Battaglia-Richi intervengo brevemente per approfondire due punti che ritengo fondamentali. Il primo punto riguarda l'annosa questione relativa agli oneri posti a carico dei Comuni, a vario titolo, da parte del Cantone, rispettivamente i rimborsi ad altre amministrazioni pubbliche che, nel complesso, sono giunti a ben CHF 28'600'000.--. A gravare in modo particolare sul consuntivo 2015 del Comune sono stati CHF 1'434'000.-- relativi alle misure di risanamento delle finanze cantonali adottate nel 2014. Misure di risanamento che sappiamo purtroppo essere ancora ben lungi dall'aver portato ai risultati sperati. Già ora sappiamo infatti che l'amaro calice ci toccherà anche nell'esercizio corrente, visto che la consolidata tradizione di costanti aumenti continuerà ancora, in un quadro nel quale quasi mai al travaso di oneri fa seguito anche un effettivo passaggio di competenze. Secondo consolidata tradizione, anche in quest'occasione ritengo opportuno tornare brevemente ad elencare l'evoluzione nel tempo di queste due voci di spesa (35 e 36 - rimborsi enti pubblici e contributi), per tornare a ribadire che negli ultimi anni si è constatata una vera e propria esplosione:

2000: CHF 7'300'000.--
2001: CHF 7'500'000.--
2002: CHF 7'600'000.--
2003: CHF 7'500'000.--
2004: CHF 8'300'000.--
2005: CHF 9'600'000.--
2006: CHF 11'000'000.--
2007: CHF 11'400'000.--
2008: CHF 11'200'000.--
2009: CHF 18'600'000.-- (1a tappa aggregativa)
2010: CHF 22'500'000.--
2011: CHF 20'400'000.--
2012: CHF 24'400'000.--
2013: CHF 25'600'000.-- (2a tappa aggregativa)
2014: CHF 27'100'000.--
2015: CHF 28'600'000.--
2016: preventivo: CHF 27'860'000.--

Dopo aver richiamato per anni l'attenzione sulla tematica, in occasione della discussione sul preventivo 2016 ho potuto constatare che, finalmente, la preoccupazione su questo fronte appare ora largamente condivisa. Condivisione che va ben al di là del nostro consesso: basti pensare alla recente presa di posizione del lodevole Municipio del Comune

di Ascona, che mi sento di condividere integralmente, sia nella forma che nel contenuto. A destare preoccupazione è tuttavia anche il secondo punto che intendo qui richiamare, che è quello della riforma istituzionale che ha preso il nome di PCA - Piano Cantonale delle Aggregazioni. Riforma della quale si è tornato a parlare il mese scorso e che mi pare avviata in una direzione oltremodo nefasta, con una riorganizzazione territoriale dei Comuni che ne prevede una riduzione eccessiva e con una ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari che lascia presagire poco di buono, nel senso che, come al solito, l'esercizio appare concepito per cercare di migliorare la situazione del Cantone, a scapito di quella dei Comuni. Su entrambi questi punti mi permetto di rivolgere nuovamente l'invito al Municipio a voler far sentire la propria voce, rispettivamente a volersi attivare unitamente agli esecutivi degli altri Comuni di tutte le sedi opportune. (trascrizione del testo originale)

Municipale Calderari Piermaria:

Risponde ai vari interventi affermando che il consuntivo 2015 chiude una legislatura intensa, ricca di momenti importanti, come ad esempio un inizio di anno caratterizzato da una serie di aggravii provenienti dal Cantone, che hanno obbligato l'Esecutivo a richinarsi sul Piano Finanziario ed elaborare una serie di misure di contenimento dei costi. Dopo un inizio drammatico è stata l'evoluzione dei conti e delle finanze, nota a tutti i Consiglieri, che ha permesso di portare in porto investimenti per oltre CHF 69'000'000.--. Fa notare che trattasi di una legislatura dove l'Esecutivo, da un lato, ha operato nel contenimento dei costi, mentre, dall'altro, ha cominciato a costruire la Città del futuro, consolidando l'ultima aggregazione, e creando i presupposti per un ulteriore sviluppo futuro. Rileva, a comprova di quanto affermato, che attualmente il capitale proprio è superiore a CHF 22'000'000.--, malgrado tutti gli investimenti attuati. Illustra tramite diapositive le cifre inerenti il consuntivo: spese correnti CHF 84'129'713.44, ricavi correnti CHF 84'848'818.42 (per un avanzo di gestione corrente CHF 719'104.98). Riassume l'evoluzione dei risultati di gestione corrente dal 2013 al consuntivo in esame. La Città ha svolto tutte le sue attività garantendo sempre un autofinanziamento. Rileva che il 2014 è toccato anche dalle misure attuate dal Municipio, quindi dai dividendi straordinari provenienti dalle AIM. Porta un esempio inerente la capacità di autofinanziamento: su CHF 100.-- di risorse finanziarie disponibili CHF 10.-- sono assorbiti dagli investimenti. Nel testo del Messaggio Municipale in esame sono indicate le cifre nude e crude con i principali scostamenti dal preventivo: ricorda che CHF 10'000'000.-- sono determinati dalla mancata costituzione della SA delle AIM, ciò che non ha permesso di capitalizzare gli ammortamenti straordinari. Non si è potuto quindi ottenere quest'altro reddito che avrebbe contribuito a migliorare l'autofinanziamento. Riporta le cifre inerenti i contributi propri, quelle riguardanti le spese per il personale, dove vi è stato un contenimento, e segnala il rispetto delle spese inerenti i beni e servizi. Illustra le sopravvenienze d'imposta che sono state determinate con una valutazione estremamente prudentiale, le quali tengono conto della partenza del Gruppo Armani; afferma che nel Piano Finanziario saranno valutate più approfonditamente le conseguenze di questa situazione. Fa notare come gli introiti concernenti la tassa sugli utili immobiliari, grazie a un'intensa attività immobiliare, hanno avuto un incremento rispetto al preventivo di CHF 794'000.--. L'evoluzione del gettito delle persone fisiche conosce un leggero incremento da lui valutato come una sostanziale tenuta del dato, superando quello del 2013. Riporta l'aumento del gettito delle persone giuridiche (base cantonale). La tenuta del gettito permette alla Città di portare avanti la sua attività con una certa tranquillità. Il gettito ammonta a CHF 58'000'000.-- (persone fisiche CHF 35'000'000.--, persone giuridiche CHF 23'000'000.--); applicando il moltiplicatore politico del 75% il gettito ammonta a CHF 43'500'000.--. Segnala che l'imposta personale ammonta a CHF 230'000.--, mentre quella immobiliare a CHF 1'860'000.--; pertanto il gettito comunale ammonta a oltre CHF

45'590'000.--. Illustra l'evoluzione del moltiplicatore politico e aritmetico tramite l'apposita slide. Ricorda che la definizione del moltiplicatore politico, che ammonta al 75 %, spetta al Consiglio comunale mentre quello aritmetico si attesta al 73.76%. Illustra gli investimenti che hanno caratterizzato l'ultima legislatura. Fa notare che il grado di autofinanziamento è chiaramente influenzato dalla mancata costituzione della SA delle AIM e quindi di poter capitalizzare questi CHF 10'000'000.-- da ammortamenti straordinari. Aggiunge che l'ultima legislatura è orfana di ulteriori misure di contenimento che erano state esposte a inizio di legislatura ma che non sono ancora state adottate dal Consiglio comunale, o sono state adottate dal Legislativo ma avranno la loro applicazione nel corso di questo quadriennio. Afferma che la cifra del debito pubblico pro-capite è la cifra più sensibile, poiché presenta un evidente aumento, anche se ritiene che la stessa debba essere circostanziata e contestualizzata lungo un triennio di attività a livello di investimenti. Il dato relativo all'evoluzione del capitale proprio permette alla Città di avere una riserva progettuale da consegnare poi alle future generazioni.

Sindaco Croci Carlo:

Ringrazia gli intervenuti per l'approfondimento volto a questo tema e per il sostegno dichiarato ai consuntivi 2015 che, riepilogati, presentano un avanzo d'esercizio di circa CHF 700'000.--, mentre era preventivato un disavanzo. Pertanto vi è stato complessivamente un miglioramento del risultato di circa CHF 1'000'0000.--. L'esercizio 2015 presenta alcune caratteristiche: la prima riguarda il contenimento della spesa governabile da parte del Municipi: a pagina 38 del consuntivo si trovano le spese del personale e le spese per beni e servizi. Queste categorie sono le uniche governabili dall'Esecutivo. Rileva come le spese per il personale sono di circa CHF 400'000.-- inferiori rispetto al preventivo, mentre le spese per beni e servizi sono inferiori solo di CHF 70'000.--. Si tratta di una novità nella presentazione dei consuntivi degli ultimi decenni, a testimonianza di quelle misure di riorganizzazione e di controllo della spesa che sono state introdotte da parte dell'Esecutivo, in parte per motuproprio, a seguito dei profili e dei mansionari che sono stati realizzati e alle richieste espresse dal Legislativo comunale. Per quel che concerne la gestione corrente, i fatti salienti riguardano la mancanza del contributo erogato dalle AIM in seguito alla trasformazione in SA. Afferma di comprendere quanto espresso dalla Consigliera Gehring Amato Françoise: si tratta di una decisione presa dal Legislativo. Il Messaggio Municipale è pendente da diversi mesi e ritiene sia opportuno che il Consiglio comunale si esprima su di esso senza continuamente prorogarlo nel tempo. Nella gestione corrente vi è il tema legato alla casa da gioco: anche quest'anno si è attivato nei ricavi il contributo che spetta alla Città, e si è accantonato a seguito della causa sempre pendente con quest'azienda. Il contributo accantonato ammonta complessivamente a CHF 2'500'000.--. Un altro importante dato di questo consuntivo è che al di là della partenza di un importante contribuente, il gettito d'imposta base, fissandosi a circa CHF 58'000'000.--, ha dimostrato una certa capacità di tenuta e questo malgrado lo choc dovuto alla situazione dell'euro ad inizio 2015: malgrado le difficoltà di molte aziende il gettito d'imposta nel 2015 è stato tutto sommato positivo. Per quanto riguarda il capitolo degli investimenti, nel 2015 vi sono stati alcuni elementi caratterizzanti: CHF 10'000'000.-- per la completazione del Centro di Pronto Intervento; CHF 20'600'000.-- votati per il Centro di Pronto Intervento fase 2 (per la conclusione dell'intero progetto); CHF 18'000'0000.-- votati per il passaggio al nuovo Ente previdenziale del Comune; CHF 15'000'000.-- / CHF 20'000'000.-- votati per l'insediamento della SUPSI a Mendrisio. Quanto sopra esposto caratterizza l'esercizio 2015, che può essere considerato "di chiusura di legislatura", ma che ha posto le basi progettuali di intervento e di realizzazione per tutta la legislatura successiva. Risponde ai vari interventi posti dalla sala. Inizia con la criticità presentata dal Consigliere comunale Hoehle Dominik che nel suo intervento ha ricordato la Riforma III delle imprese: ritiene che

questo sia uno dei temi che potrà caratterizzare il prossimo futuro; già dal 2016 si dovrà far fronte a un gettito d'imposta delle persone giuridiche inferiore, a seguito della partenza di un grosso contribuente. Ritiene che si possa immaginare che questo gettito, con la Riforma III delle imprese, potrà diminuire ulteriormente. Oggi non è stimabile con precisione, ma si ritiene che lo stesso potrebbe nel futuro diminuire tra il 10 e il 20% rispetto a quello attuale, con una percentuale dal 5 al 10% in più di moltiplicatore. Ritiene che questa Riforma III delle imprese possa generare una difficoltà finanziaria per il Comune di Mendrisio e in genere per tutti gli Enti pubblici, a partire dal Cantone stesso e fino a tutti gli Enti locali, con una pressione e con una forza ancora più evidenti dove vi sono degli agglomerati di Comuni che hanno portato avanti un'aggregazione e che si trovano quindi confrontati con l'esigenza di costruire delle Città, e portare avanti degli investimenti consistenti, ma che troveranno, rispetto condizioni iniziali, delle risorse finanziarie sicuramente inferiori. Coglie l'occasione per riprendere l'indice di forza finanziaria citato dalla Consigliera comunale Battaglia Richi Evelyne, che da 120 passa a 112. Spiega che questo è l'effetto dell'aggregazione. Afferma che ancor prima che ci fossero dei contribuenti che lasciano la Città e di risorse fiscali che s'indeboliscono, già l'aggregazione portava ad una diminuzione della capacità finanziaria. L'Esecutivo è cosciente di aver intrapreso la strada del controllo della gestione delle spese, ma quest'ultimo avrà un ruolo strategico nell'immediato futuro, perché tutti gli Enti locali saranno confrontati con una forte diminuzione di quelle che sono le risorse finanziarie delle persone giuridiche. Afferma che il tema del moltiplicatore sollevato dal Consigliere Poloni Giovanni sta a cuore anche al Municipio, e che sicuramente sarebbe contento di poterlo diminuire, alla luce di quelli che sono i risultati. Saranno necessarie valutazioni in sede di Piano Finanziario e nel Piano delle Opere, ma ha il timore che la situazione di diminuita capacità finanziaria nell'immediato futuro non permetterà di poter affrontare il discorso così come auspicato. Il mantenimento del moltiplicatore potrebbe già essere un grande risultato. Assicura che molte domande giunte dalla sala troveranno risposta quando sarà presentato durante l'anno il Piano Finanziario e il Piano delle Opere Prioritarie. Ricorda che non si può prescindere da questo esercizio, per il quale tutti i servizi della Città hanno predisposto delle risposte all'indirizzo del Municipio, che in questa fase si stanno condensando e che saranno oggetto di valutazione. Costata con piacere che in alcuni interventi da parte dei Consiglieri comunali sono stati espressi dei complimenti all'indirizzo del Municipio e una definizione di una tenuta seria dei conti: ciò fa piacere perché il lavoro è stato difficile. Porta quale esempio il contenimento delle spese del personale. Comprende l'intervento del Consigliere comunale Hoehle Dominik, concernente l'allestimento mensile del rapporto sull'attività svolta e che è valutato ogni trimestre dal Municipio. Assicura che le varie opinioni espresse durante questo dibattito arricchiranno la discussione che sarà svolta dall'Esecutivo nel momento in cui sarà presentato il Piano Finanziario e il Piano delle Opere Prioritarie, che si presenta già cospicuo riguardo ai crediti concessi già in fase di realizzazione, ma che evidentemente deve essere completato per poter dare un senso a questa Città in costruzione e per dare un indirizzo, come affermato dal Consigliere Poloni Giovanni, a quelli che sono i Quartieri, nostre ricchezze e non solo luoghi dove semplicemente risiedere. Rileva come vi siano nel nostro territorio varie risorse: il Monte San Giorgio, il Monte Generoso, il lago, al piano vi sono le attività, il lavoro, i musei, come però anche problemi di mobilità, che sono consistenti. Per questi indirizzi vi sarà una risposta all'interno del Piano Finanziario. Termina rallegrandosi comunque per il risultato ottenuto; assicura che all'inizio dello scorso quadriennio, quando fu presentato il Piano Finanziario, la preoccupazione di questo Esecutivo era quella di riuscire a poter pareggiare nel medio termine i conti. Ricorda che nell'estate del 2013 i dati dicevano che l'esercizio in esame portava il moltiplicatore aritmetico superiore al 100%. Si son dovute rivedere le impostazioni complessive delle spese di gestione per arrivare a presentare di volta in volta i singoli preventivi e consuntivi che oggi sono conosciuti. Ha l'impressione

che nel Piano Finanziario, in fase di elaborazione, si toccheranno di nuovo quelle cifre a livello di moltiplicatore aritmetico, perché vi è un grande entusiasmo e tutti desiderano inserire altre voci di spesa. E' dell'opinione che si dovrà fare i conti con la realtà. Infatti è condiviso il pensiero espresso del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali tramite il Consigliere comunale Poloni Giovanni, perché comunque la realtà economica, aspetto basilare per poter avere anche una capacità sociale e ambientale, prevede che vi siano quelle attrattive che possono essere espresse attraverso un moltiplicatore allettante. Ringrazia per il sostegno dichiarato.

Municipale Comi Giorgio:

Risponde alle varie domande poste al suo Dicastero, specificando però che le risposte saranno sintetiche perché gli interventi toccano progetti che sono in corso e che solo in parte sono conosciuti all'Esecutivo. Ricorda che il Dicastero Politiche Sociali sta lavorando e riflettendo sull'insieme della cittadinanza della Città. Porta alcuni dati riguardanti la popolazione: a fine 2015 vi erano a Mendrisio 2'940 giovani fino a 19 anni e 3'551 persone over 65: l'invecchiamento della popolazione non è solo un modo di dire ma si tratta di una realtà. Sicuramente i colleghi che si occupano di finanze sono anche preoccupati per questo, perché invecchiare significa uscire dall'attività lavorativa e quindi diventare dei contribuenti meno interessanti per il Comune. Il Dicastero cerca quindi di tenere alta l'attenzione su quelle che sono le necessità dei giovani, delle persone che vogliono costruirsi una famiglia e vivere dignitosamente in un alloggio. In quest'ambito ricorda che a Mendrisio è difficile trovarne uno. Afferma che vi sono molti appartamenti sfitti, ma non tutti a disposizione. Tocca ora il tema delle persone anziane: parla del progetto Rete Case anziani che giungerà a conclusione. Nelle prossime settimane il Municipio ne sarà informato e quindi, immediatamente dopo, il Consiglio comunale otterrà le informazioni adeguate. Riferisce della riunione odierna tenutasi a Bellinzona con il Dipartimento della Sanità e della Socialità, con il suo Direttore, il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli e i collaboratori dell'Ufficio anziani che hanno salutato con piacere il lavoro svolto in questi ultimi tre anni dall'Ufficio dell'amministrazione comunale che ha accompagnato il progetto, che riguarda la messa in rete di sei case per anziani di cinque proprietà diverse e con statuti diversi, 300 posti letto e più di 200 dipendenti. Fa notare che a Lugano, al momento dell'aggregazione, successe qualcosa di diverso poiché si ritrovò di punto in bianco proprietaria di tutte le case per anziani. L'obiettivo che si vuol raggiungere è di costituire questo Ente entro la fine dell'anno, istituto che la nostra Amministrazione sta perseguendo con un grosso investimento. Spera di poter portare all'Esecutivo un Messaggio Municipale che arriverà sui banchi del Legislativo attraverso la Commissione delle Petizioni. Informa che, allegato al Messaggio Municipale, vi sarà evidentemente lo statuto. Non ritiene opportuno in questo momento andare oltre poiché ha terminato la raccolta delle informazioni nelle ultime due settimane e desidera portarle all'attenzione dei colleghi di Municipio. Informa che le misure di risparmio del Cantone portano a situazioni ambivalenti: infatti oggi, in seno alla Commissione consultiva per la Legge anziani e della legge assistenza cure a domicilio, dove siede insieme ad altri tre colleghi che si occupano di case per anziani e servizio assistenza cure a domicilio, è venuto a conoscenza di alcune cifre che in veste di Municipale lo fanno sorridere poiché prospettano un grande risparmio nel caso in cui venisse approvata una misura che andrebbe a caricare tutti gli utenti del servizio assistenza cure a domicilio di CHF 15.95, per avere una giornata di prestazione (e fino ad un massimo di CHF 2'000.-- annui). D'altra parte se si guarda questo aspetto dal punto di vista dell'interesse del mantenimento domicilio delle persone e della cura di continuità, come ben chiarito dal Consigliere Pereira Mestre Ricardo, per quel che riguarda l'assistenza e prevenzione di bassa soglia (cioè il fatto di poter entrare nel domicilio delle persone in difficoltà più volte durante la settimana), questo potrebbe portare sicuramente ad una diminuzione di

richiesta per risparmiare CHF 15.-- al giorno, con il rischio di aumento di quel fenomeno che i medici definiscono "della porta girevole", per cui le persone che escono dalle cure intense di un ospedale devono rientrare a breve perché non sono state accompagnate in modo adeguato. Afferma che i rischi ci sono e che si deve attendere una decisione in merito da parte del Gran Consiglio.

Consigliere Sutter Nadir:

Riprende l'affermazione del Municipale Comi Giorgio in merito al fatto che gli anziani sono fiscalmente meno interessanti dei giovani e chiede se esista una statistica che lo dimostri e, in caso affermativo, da quanto tempo questi anziani sono domiciliati a Mendrisio.

Municipale Comi Giorgio:

Risponde che si stanno raccogliendo i dati non solo sulle persone anziane ma sull'intera popolazione. Il documento sul rapporto della popolazione che la nostra amministrazione elabora ogni anno pubblica informazioni interessanti. Non è possibile sapere in questo momento da quanto tempo una persona risieda a Mendrisio. Segnala come un'amministrazione comunale debba restare da un lato attenta alle problematiche del mantenimento in salute e al proprio domicilio delle persone anziane, ma, dall'altro, restare vigile e fare in modo che una popolazione giovane di lavoratori e di lavoratrici venga sul nostro territorio e contribuisca a mantenerlo vivo e attivo, anche dal punto di vista fiscale.

Consigliere Sutter Nadir:

Chiede una maggior precisione nella risposta. E' dell'opinione che spesso le persone più anziane siano contribuenti più interessanti dei giovani. Infatti i giovani hanno una famiglia da mantenere e molte spese, mentre gli anziani hanno potuto, in molti casi, racimolare qualche risparmio, risultando così dei contribuenti piuttosto interessanti.

Presidente Crivelli Barella Claudia:

Lascia la possibilità al Municipale Comi Giorgio di rispondere alla domanda in altra sede.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e la Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente ed il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi ed i Fondi e Legati.

	SPESE CORENTI		RICAVI CORRENTI	
AMMINISTRAZIONE	CHF	6'980'231.86	CHF	4'899'641.82
COSTRUZIONI	CHF	9'598'890.63	CHF	3'646'037.27
SPORT / TEMPO LIBERO	CHF	2'691'881.72	CHF	432'530.85
ISTRUZIONE	CHF	12'324'744.01	CHF	3'013'381.17
POLITICHE SOCIALI	CHF	20'067'846.87	CHF	1'365'230.85
AMBIENTE E TERRITORIO	CHF	6'483'384.59	CHF	4'077'129.86
SICUREZZA PUBBLICA	CHF	7'491'763.33	CHF	4'623'509.08
MUSEO E CULTURA	CHF	1'736'823.48	CHF	196'649.67
FINANZE E ECONOMIA	CHF	16'754'146.95	CHF	62'594'707.85
FONDAZIONE DON G. BERNASCONI	CHF	226'894.13	CHF	226'894.13

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 103 /2016 Bilanci consuntivi 2015 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 44 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:**
 - a. CHF 325'000 (MM 04/10 del 14.06.10 Besazio e MM 22/14);
 - b. CHF 373'000 (MM 56/12 del 17.12.12 Ligornetto);
 - c. CHF 2'850'000 (MM 147/09 del 09.01.09);
 - d. CHF 780'000 (MM 118/12 del 22.05.12);
 - e. CHF 120'000 (MM 39/11 Ligornetto del 24.11.11);
 - f. CHF 6'350'000 (MM 73/11 del 10.02.11);
 - g. CHF 471'000 (MM 03/03 e 11/10 del 21.02.11 Besazio);
 - h. CHF 23'470 (MM 103/12 del 15.02.12 Rancate);
 - i. CHF 545'000 (MM 133/12 del 07.11.12).
2. **E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:**
 - a. CHF 653'500 (MM 12/08 del 22.12.08 Besazio) il sorpasso di CHF 19'733.90 è ratificato;
 - b. CHF 33'000 (MM 17/10 del 28.02.11 Meride) il sorpasso di CHF 278.10 è ratificato.
3. **I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2015 sono approvati.**
4. **È dato scarico al Municipio per la gestione 2015 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 103 /2016.

IV. TRATTANDA

Bilancio consuntivo 2015 Aziende Industriali Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 104 /2016 e i rapporti:

- della maggioranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.
- della minoranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda la non accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Danielli Paolo:

Consigliere Danielli Paolo:

Il consuntivo AIM ci dà un'ulteriore conferma della sostanziale solidità e stabilità finanziaria delle nostre aziende. Se le sezioni elettricità e gas continuano a rimanere nelle cifre nere, ecco che la novità di questo consuntivo consiste nel trovare un avanzo d'esercizio anche per la sezione acqua potabile, e questo non accadeva da ben 7 anni. Il punto debole di questa sezione, come ben sappiamo, sono gli elevati costi di manutenzione degli acquedotti, delle sorgenti e delle tubature, nonché le importanti perdite d'acqua che si sono registrate soprattutto in passato. A dire il vero, alle cifre nere ha contribuito l'aumento di CHF 0.20 al metro cubo della tariffa dell'acqua potabile, un aumento giustificato ma che, soprattutto alla luce dei miglioramenti sul fronte delle perdite e dopo la sostituzione e il rinnovo di diverse infrastrutture, potrebbe a mio avviso anche essere parzialmente rivisto. Tornando al tema delle perdite, fa specie notare come questo sia un aspetto sollevato dal Gruppo dei Verdi nel loro rapporto di minoranza, per giustificare addirittura la non approvazione del consuntivo delle AIM. Fa specie, perché sul fronte delle perdite d'acqua le nostre aziende ci mostrano, proprio in questo consuntivo, un'importante diminuzione delle stesse in seguito all'utilizzo del sistema LORNO. Basti notare come le percentuali delle perdite nei Quartieri in cui questo sistema è già operativo siano scese al di sotto del 20%, mentre nei Quartieri della Montagna, in cui LORNO non è ancora attivo ma lo sarà entro la fine del corrente anno, le percentuali sono fra il 30 e il 40%. Sul fronte elettricità si nota come la metà dell'energia che transita sulle reti è a libero mercato. Un punto su cui vale la pena insistere, secondo noi, è quello della promozione del servizio "Sole per tutti". C'è ancora un ampio margine per sviluppare l'utilizzo di impianti fotovoltaici, che finora, come ho citato nel rapporto, producono annualmente l'equivalente dell'1% circa dell'energia consumata. Senza evocare altre cifre contabili, è ancora utile ricordare come l'anno 2015 è stato caratterizzato dalle prime approfondite discussioni sulla trasformazione in SA delle AIM, in particolare nella Commissione della Gestione e tra Commissione della Gestione, Municipio e Direzione AIM. Il Messaggio Municipale N. 61/2015 è stato rielaborato e ampliato, soprattutto per gli aspetti strategici, ed è ancora sui nostri tavoli in attesa di una discussione in Consiglio comunale. Non voglio certo anticipare la discussione in quest'occasione: mi limito a ribadire però che questo tema deve essere affrontato, magari alla luce di nuove informazioni circa l'impatto sui conti del Comune, circa l'esito delle trattative per l'acquisizione delle reti ALL, circa la situazione di AET, la politica energetica e l'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica a livello svizzero ed europeo, che stanno toccando in modo molto sensibile diverse nostre grandi aziende produttrici di elettricità. Senza però dimenticare altri punti fermi, quali il buon esito delle trattative con il FUS in merito al contratto collettivo di lavoro, e la possibilità di dare una certa libertà d'azione alle AIM sul fronte del mercato che permetta di uscire da quella zona grigia, a livello legale, in cui si situano ora. Resta il fatto, in ogni caso, che la trasformazione in SA non fa rima con privatizzazione perché le AIM resteranno saldamente in mani pubbliche, e questo concetto dovrebbe ormai essere ben noto a tutti. Invito pertanto il Municipio a fornirci in tempi brevi tutte le informazioni e i nuovi dettagli per poter affrontare con cognizione di causa questo importante tema. Infine, permettetemi di ringraziare anche in questa sede il Signor Fausto Medici per il competente lavoro svolto, che per raggiunti limiti d'età ha lasciato il suo servizio di segretario delle Aziende Industriali di Mendrisio. Concludo portando l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 104 /2016 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Poiché è stato chiamato in causa dall'intervento del Consigliere comunale Danielli Paolo interviene affermando che il Gruppo dei Verdi non approverà i conti consuntivi delle AIM non tanto per la questione delle perdite LORNO, quanto per una viva, forte e integrale

opposizione a due maggiori progetti legati alle AIM che sono l'acquedotto a lago e la già citata trasformazione in SA: che si tratti di una privatizzazione è più una questione lessicale che di contenuti. Anche dei progetti più contenuti, come l'edificazione della nuova sede AIM che sarà costruita senza tener conto di quanto spazio libero ci sia nel megalitico e faraonico Centro di Pronto Intervento, ma che sarà realizzata su una porzione di suolo non di qualità, ma sgombra da edificazioni. Rileva inoltre che alcuni suggerimenti del Gruppo dei Verdi per combattere facilmente gli sprechi non sono stati attuati, e inoltre anche alcune domande formulate non hanno ancora ottenuto risposte. Si associa ai ringraziamenti verso i Signori Medici Fausto e Gianolli Gabriele.

Ribadisce che il suo Gruppo boccherà i consuntivi delle AIM.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Afferma che il suo Gruppo avversa la trasformazione in SA per una questione ideologica. Non entra nel merito dell'ambito giuridico, poiché una SA non può essere di diritto pubblico ma bensì privato. I rappresentanti di Insieme a Sinistra, durante l'incontro con l'esperto del Comune, avevano espresso che la SA presenta una certa opacità che non piace. Concorde con il Consigliere comunale Danielli Paolo sul fatto che il mercato dell'elettricità è molto complesso e che si dovrà prestare attenzione a quello che succederà all'Azienda Elettrica Ticinese. Ritene che non si possa essere totalmente avulsi verso quanto accade sia nel nostro Cantone che a livello federale, sebbene il processo di liberalizzazione abbia subito una battuta d'arresto. In questo senso hanno preso atto con interesse dell'intervista che il Capo Dicastero Romano Marco ha tenuto sul quotidiano "La Regione", durante la quale garantisce di portare avanti il messaggio e che, probabilmente, darà nuovi contenuti e/o presenterà una proposta più strutturata. Sostiene che a quel momento il suo Gruppo, come consuetudine, si schiererà con chiarezza e schiettezza. Porta l'adesione di Insieme a Sinistra a questo consuntivo, nonostante le criticità che restano e sulle quali si esprimeranno a tempo debito, grazie anche alle convincenti spiegazioni fornite con grande professionalità del Direttore Gabriele Gianolli.

Consigliere Ponti Gabriele:

Metto subito in luce la posizione del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali che approverà i consuntivi delle Aziende Industriali di Mendrisio. I numeri nudi e crudi dimostrano disciplina nella gestione delle AIM e per questo ci rallegriamo. Ci preme comunque rilevare come l'evoluzione del mercato dell'energia stia cambiando in maniera radicale. Ci fa piacere che le AIM abbiano firmato le lettere d'intenti sottoposte da Azienda Elettrica Ticinese. Questa presa di coscienza va nella direzione dei pensieri espressi del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali riguardo all'approccio verso la nuova politica energetica che anche i Comuni (tramite le aziende distributrici) devono attentamente ponderare. Il compito principale delle Aziende Industriali è quello di fornire un servizio impeccabile ed una manutenzione ed evoluzione costante degli impianti. Il voto unanime al primo messaggio odierno dimostra come tutte le forze politiche siano d'accordo su questo punto. Vi sono altri argomenti importanti da trattare, per questo ribadiamo la disponibilità del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali di sedere ad un tavolo per discutere della politica energetica che Mendrisio e il Mendrisiotto desiderano avere. Non facciamoci ingolosire da una manovra contabile, ma guardiamo alla realtà nella quale viviamo. Il Cantone, anche a seguito della situazione dell'Azienda Elettrica Ticinese, varerà un nuovo approccio al fabbisogno energetico. Esortiamo il Municipio ad essere presente, dialogando attivamente con il Cantone. Lo sappiamo che questo è un ulteriore nuovo fronte sul quale il neo eletto Capo Dicastero dovrà agire. Sarà questa la maratona da affrontare durante questa legislatura. Ad ogni modo non mancheranno anche gli sprint: quali l'acquisizione delle reti, il trasloco e la riorganizzazione della strategia che s'impone, tenendo conto delle ultime evoluzioni. (trascrizione del testo originale)

Municipale Romano Marco:

Sottolinea come questo Messaggio Municipale sia da lui ereditato da chi ora, sedendo in Consiglio comunale, ha gestito il suo Dicastero nel 2015. Per quanto attiene alle cifre presentate e ai progetti, vi sono parecchi elementi sollevati e ne prende atto. Ritornando al Messaggio Municipale presentato rileva come l'anno contabile abbia chiuso comunque in maniera positiva, e di questo bisogna sicuramente rendere merito a chi ha lavorato nell'Azienda e a chi ne ha gestito il Dicastero lo scorso anno. Questa sera si è parlato di stabilizzazione di costi e d'efficienza: è quindi interessante notare come nella Sezione elettricità i consumi siano stabili: ciò lo si potrebbe legare alla crisi economica, ma è noto l'impegno profuso negli scorsi anni riguardo all'efficienza: è del parere che queste cifre evidenzino chiaramente questo aspetto. Per quanto riguarda la sezione acqua potabile, il dato più rilevante è l'aumento dei consumi e il risultato positivo che comunque è abbinato a investimenti molto importanti nella rete e nelle sottostrutture. E' chiaro però che nei prossimi anni bisognerà intervenire in questo senso. Fa notare come, sovente, in occasione di scavi per interventi inerenti alle sottostrutture vengano alla luce impianti vetusti, per i quali bisogna intervenire con la conseguente immancabile generazione di costi. Rileva inoltre che le aggregazioni dei nuovi Quartieri hanno portato in dote strade con reti di acqua potabile che nei prossimi anni andrà ammodernata. Toccando gli aspetti politici scaturiti durante il dibattito ricorda che, per quanto riguarda la controversa forma giuridica, il Municipio ha votato all'unanimità il cambio di forma giuridica e pertanto, se la cifra esposta nei conti non trovasse l'accordo, dovrà essere presentato un emendamento chiedente di stralciare questa posta nei preventivi. Comunica che il Municipio intende, unanime, cambiare questa forma giuridica: ricorda però che non cambierà il contenuto, come anche il lavoro prestato dal personale e i servizi forniti dalla Città nei vari ambiti. E' dell'opinione che non sia questa la sede dover riaprire la discussione. Informa che in queste settimane si sta lavorando per aggiornare il Messaggio Municipale, che ormai risale a più di un anno fa. Si tratta quindi di aggiornarne le cifre e le proiezioni dei prossimi anni. Ritiene che poi potrà essere sottoposto al Municipio entro la fine dell'estate e durante l'autunno passare al vaglio della Commissione della Gestione, che in seguito dovrà determinarsi. Seguirà infine il dibattito in questa sala, con la relativa decisione. L'auspicio del Municipio è di poterne vedere la nuova struttura dal 1. gennaio 2017. Ritiene che nella seconda parte dell'anno si potrà discutere, all'interno dell'Esecutivo, il tema citato delle acquisizioni delle reti delle AIL, un'eredità dell'aggregazione. Afferma che è stato necessario un certo margine di tempo per la trattativa e ottenere dei prezzi definiti, poiché gli attori coinvolti sono due, e non è possibile determinare tutto da soli, anche alla luce del fatto che la controparte non ha sempre interessi convergenti con i nostri. Ritiene comunque che la trattativa sia in fase conclusiva e che con la fine dell'anno/inizio anno nuovo si possa concretizzare il tutto. Nell'ambito della forma giuridica sarà opportuno, anche alla luce di quanto presentato nella discussione sui consuntivi del Comune, guardare a quello che sarà l'impatto finanziario dell'attività dell'Azienda sui conti del Comune. L'Azienda offre un servizio fondamentale, e ritiene che un'ottimale ristrutturazione del suo funzionamento possa andare anche a beneficio dei conti del Comune, assolutamente necessario con il nuovo Piano Finanziario. Apprezza che sia stata citata la lettera d'intenti del Cantone sottoscritta da tutte le Aziende, per un colloquio generale con il Dipartimento Finanze ed Economia e con l'Azienda Elettrica Ticinese, al fine di discutere della grave problematica riguardante la situazione finanziaria della AET. Infatti i conti di quest'ultima sono noti e le prospettive non sono rosee. Ha avuto modo di partecipare fino ad ora a una sola riunione di questo gruppo di lavoro. Si tratta sicuramente di un intento lodevole, di un progetto importante, ma a suo avviso andrà subito rimarcato come non dovrà essere un esercizio che porti i Comuni a sopperire alle mancanze finanziarie generate da Azienda Elettrica Ticinese e permettere di generare utili a favore delle finanze cantonali: non è che un riversamento indiretto, nuovamente, di oneri dall'autorità cantonale a quella comunale, e di riflesso sulla cittadinanza. Questo è emerso chiaramente nel corso dell'incontro, e sarà sicuramente tema di dibattito. L'Azienda Elettrica Ticinese è un gioiello per il nostro Cantone, le aziende di distribuzione

sono dei vanti per gli enti locali e per le regioni, la struttura odierna sicuramente ha margine per essere ottimizzata, ma non occorre utilizzare le aziende distributrici per finanziare indirettamente lo Stato centrale. Per quanto riguarda la nuova sede approvata da questo Consiglio comunale informa che i lavori stanno procedendo: attualmente si è nella fase di elaborazione del progetto, di coinvolgimento di tutti gli operatori e i tecnici che saranno coinvolti in questa realizzazione. Afferma che i Messaggi Municipali rilevanti, più volte citati nella discussione, vedranno occupato il Legislativo soprattutto nella seconda parte dell'anno e qui toccherà alla Commissione della Gestione svolgere il lavoro più importante. Ringrazia nuovamente i vertici dell'Azienda, tutti i collaboratori, chi ha allestito i rapporti commissionali e chi è intervenuto in questa sede portando elementi interessanti e importanti.

La Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

	Costi	Ricavi
Sezione elettricità	CHF 30'239'524.26	CHF 30'239'524.26
Sezione acqua potabile	CHF 4'004'804.60	CHF 4'004'804.60
Sezione Monte Generoso	CHF 171'689.73	CHF 171'689.73
Sezione gas	CHF 6'344'977.55	CHF 6'344'977.55

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 104 /2016 riguardante il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2015, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2015.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2015, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 104 /2016.

V. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2013 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella e Andrea Stephani:

“Un nuovo Piano regolatore per i cittadini, grazie alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturale e paesaggistico”

Consigliere Stephani Andrea:

Come anticipato ai Capi Gruppo, vista l'assenza del Consigliere Tiziano Fontana, primo firmatario della mozione, estensore del rapporto di minoranza e membro della Commissione della Pianificazione per il Gruppo dei Verdi, chiede il rinvio dell'esame della trattanda. Fa notare che questo rinvio permetterebbe di discutere, con ogni probabilità, il Messaggio Municipale inerente il Piano Direttore Comunale.

La Presidente mette quindi in votazione la proposta di rinvio del MM N. 105 /2016, **che è accolta con 45 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

VII. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

La Presidente chiede alla Consigliera Luisoni Francesca se si rimette al testo dell'interpellanza "Chiusura nucleo di Ligornetto, a ottobre tutto finito?", pervenuta il 22 giugno 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliera Luisoni Francesca:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Ligornetto, 22 giugno 2016

INTERPELLANZA: Chiusura nucleo di Ligornetto, a ottobre tutto finito?

Lo scorso 26 ottobre il nucleo di Ligornetto è stato chiuso in via sperimentale dalle 5 alle 8 e dalle 16.30 alle 19.30, dopo un iter durato molti anni che in questa sede non ha senso riassumere. Durante questo anno l'esecutivo aveva informato che sarebbero stati raccolti i dati di transito veicolare sia nelle zone limitrofe, dati che poi sarebbero serviti per prendere una decisione sul proseguimento o meno di questa misura. Ora la popolazione di Ligornetto e quella dei quartieri limitrofi comincia a interrogarsi sull'evolversi di questo periodo sperimentale.

Proprio in questi giorni a Ligornetto circolano con insistenza voci secondo cui a ottobre si riaprirà il nucleo al traffico, in attesa di implementare e definire una misura precisa. Nell'impossibilità di verificare queste voci e convinta dell'importanza di una chiara informazione verso la cittadinanza, conscia della complessità della problematica, mi permetto di chiedere al lodevole Municipio:

1. È vero che il Municipio di Mendrisio ha già deciso che a ottobre il nucleo di Ligornetto riaprirà?
2. Se sì, sarà un'apertura definitiva?
3. Si parla sempre dei dati che verrebbero raccolti in questo periodo, ma in concreto di quali dati si tratta? Dove e con che frequenza vengono raccolti?
4. Il Municipio presenterà i dati raccolti alla popolazione dei quartieri di Ligornetto e del nucleo durante una serata pubblica?

5. Cosa succederà dopo ottobre?

6. E cosa ne è dell'introduzione del 30 km/h che l'allora Comune di Ligornetto aveva votato assieme alla chiusura del nucleo? Quando potrà essere finalmente attuato?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgo i miei più cordiali saluti,

Francesca Luisoni

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Risponde alle seguenti domande:

1. È vero che il Municipio di Mendrisio ha già deciso che a ottobre il nucleo di Ligornetto riaprirà?

A tutti gli effetti, il Municipio ad oggi non ha ancora preso una decisione. Vi è una certezza però: sia che l'Esecutivo dovesse decidere di mantenere la chiusura del nucleo, che di abolirla, in ogni caso la segnaletica andrà tolta, perché attualmente si tratta di cartelli indicatori provvisori. Per mantenere o riposizionare i cartelli si dovrà attendere una decisione cresciuta in giudicato. Propone l'ipotesi in cui il Municipio dovesse decidere di mantenere la chiusura del nucleo di Ligornetto: bisognerà ripubblicare la nuova segnaletica, che non sarà più provvisoria ma definitiva. Fino a quando questa decisione non sarà cresciuta in giudicato, non sarà possibile rimettere i cartelli. Sempre restando nel campo delle ipotesi spiega che questo periodo potrà essere breve solo se nessuno interporrà ricorso contro la pubblicazione della nuova segnaletica, mentre, al contrario, sarà lungo se si dovesse adire fino al Tribunale Federale.

2. Se sì, sarà un'apertura definitiva?

L'apertura sarà più o meno lunga a dipendenza della futura decisione municipale.

3. Si parla sempre dei dati che verrebbero raccolti in questo periodo, ma in concreto di quali dati si tratta? Dove e con che frequenza vengono raccolti?

Sulla base di un piano era già stato stabilito dall'allora Municipio di Mendrisio, di comune accordo con il perito incaricato di allestire questa perizia, in due periodi distinti dell'anno, prima e dopo la chiusura del nucleo di Ligornetto. Durante l'arco temporale di una settimana sono stati monitorati vari accessi e strade che portano al nucleo. Questo monitoraggio è avvenuto in tre modi: tramite un sistema manuale (a tutti gli effetti due ingegneri si appostano a margine della carreggiata e contano manualmente nelle due direzioni suddividendo i passaggi per nazionalità dell'utenza veicolare che attraversa il nucleo del Quartiere di Ligornetto), tramite gli apparecchi Viacount (si tratta di uno strumento, posato su di un palo, che rileva i transiti nei due sensi di marcia - l'elaborazione di questi dati permette di catalogare svariate classi veicolari come i veicoli pesanti, i furgoncini, le auto, le due ruote tra cui la moto e le biciclette, viene rilevata la velocità, le percentuali di violazione della velocità, le percentuali di transito in colonna); infine tramite video, chiamato Mio-Vision. Questo strumento, più complicato, anche questo posato su un palo, riconosce gli oggetti in movimento ed è possibile raccogliere dati fino a 72 ore continuative, effettuando una classificazione fino a quattro classi veicolari e tutte le correnti. Ricorda che il monitoraggio manuale è stato eseguito nel centro del nucleo, mentre quello con gli apparecchi Viacount è stato applicato sia nel nucleo sia in Largo Vela, sulla Via Mastri Ligornettesi, in Via Pessina, Via Bernasconi a Ligornetto, mentre a Rancate in Via della Posta, Via Grazioso Rusca e Via ai Ronchi. Invece il monitoraggio video è stato posato all'incrocio nel Comune di Stabio (zona di accesso superstrada) e nella rotonda tra i Quartieri di Ligornetto e Rancate (zona Sigurida). Il monitoraggio Viacount, infine, è stato eseguito nella seconda fase di raccolta dei dati, in Via Laveggio a Genestrerio, anche per monitorare la situazione in questo Quartiere. I periodi nei quali sono stati eseguiti i rilevamenti riguardano la fine del mese di settembre 2015, mentre il secondo periodo si riferisce alla metà di marzo 2016.

4. Il Municipio presenterà i dati raccolti alla popolazione dei Quartieri di Ligornetto e del nucleo durante una serata pubblica?
Risponde che sia lui che il Municipio non hanno ancora preso conoscenza dei dati peritali che saranno presentati per la prima volta giovedì mattina al Dicastero Sicurezza Pubblica e poi saranno portati all'attenzione dell'Esecutivo. A dipendenza delle modalità di redazione della perizia, si dovrà verificare se i dati contenuti in essa saranno comprensibili al cittadino; in caso contrario si dovrà renderli fruibili. Si valuterà poi in Municipio se sarà il caso o meno di organizzare una serata pubblica. A titolo personale ritiene che se questo incontro sarà organizzato, dovranno essere coinvolti anche gli altri Quartieri toccati da questa problematica, come Rancate e Genestrerio. Non conosce al momento le modalità organizzative che saranno adottate.
5. Cosa succederà dopo ottobre?
Ha già risposto: in ogni caso i cartelli saranno tolti o coperti, a dipendenza della decisione che sarà presa dal Municipio.
6. E cosa ne è dell'introduzione del 30 km/h che l'allora Comune di Ligornetto aveva votato assieme alla chiusura del nucleo? Quando potrà essere finalmente attuato?
Afferma che entro venerdì lo studio, che è stato incaricato di allestire la perizia sulla chiusura del nucleo di Ligornetto, consegnerà il progetto definitivo della zona 30 km/h. Se dal Dicastero non vi saranno problematiche, verrà portato il dossier in Municipio per approvazione; seguirà la pubblicazione agli albi e sul Foglio Ufficiale. La tempistica dipenderà da eventuali ricorsi. Se non ce ne dovessero essere, nell'ambito dell'implementazione della zona 30 km/h, si pensa che nel corso del primo semestre del 2017 si potranno posare fisicamente i relativi cartelli. In caso contrario si dovrà attendere almeno un anno.

La Presidente chiede alla Consigliera Luisoni Francesca se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Luisoni Francesca:

Si dichiara soddisfatta della risposta e si augura che la zona 30 km/h possa entrare in vigore e che non siano interposti ricorsi. Si tratta di una questione di sicurezza e quindi spera veramente che il Quartiere di Ligornetto possa arrivare a questo, dopo tanti anni trascorsi dalla votazione. Si augura che il Municipio possa coraggiosamente organizzare una serata pubblica che sarà impegnativa. È più che mai sentita l'esigenza di un'informazione chiara e trasparente. È noto che la chiusura del nucleo non genera l'unanimità nemmeno a Ligornetto.

La Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione "Per una diminuzione dei consiglieri comunali da 60 a 45 membri" presentata unitamente ai Consiglieri Albertalli Benjamin, Botta Cristina e Rusconi Lorenzo, pervenuta il 12 giugno 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:

**Lega dei Ticinesi, UDC e
Indipendenti**

Mendrisio, 12 giugno 2016

“Per una diminuzione dei consiglieri comunali da 60 a 45 membri”

Nel nostro comune attualmente vi sono 7 municipali e 60 consiglieri comunali. È innegabile che tutti i partiti presenti a Mendrisio abbiano grande difficoltà a reperire persone che si mettono a disposizione della cosa pubblica.

La Legge organica Comunale (LOC) dà facoltà al nostro Legislativo di rivedere il numero dei membri presenti nel legislativo. Infatti l'articolo 6 capoverso 1 dice che

“i comuni che contano almeno 300 abitanti possono stabilire per regolamento l'istituzione del consiglio comunale con un numero di membri non inferiore a 15 e non superiore a 60. I comuni con più di 5000 abitanti devono avere almeno 30 consiglieri comunali”

La diminuzione dei consiglieri comunali darebbe inoltre maggior concretezza e dinamicità al legislativo andando a ridurre i membri nelle commissioni. Non da ultimo poi una riduzione dei membri del legislativo e conseguentemente delle commissioni permetterebbe un risparmio dei costi della politica e in tempi di ristrettezze finanziarie non può che essere visto positivamente.

Con la seguente mozione proponiamo pertanto di modificare il numero dei consiglieri comunali.

Regolamento comunale del Comune di Mendrisio.

Art. 6 cpv 1

Attuale: Il Consiglio comunale è composto da 60 membri.

Nuovo: Il Consiglio comunale è composto da 45 membri.

Art. 38 cpv 1

Attuale: Le commissioni permanenti e quelle speciali si compongono di 11 membri ripartiti proporzionalmente fra i gruppi di cui si compone il Consiglio comunale.

Nuovo: Le commissioni permanenti e quelle speciali si compongono di 9 membri ripartiti proporzionalmente fra i gruppi di cui si compone il Consiglio comunale.

Primo firmatario:
Massimiliano Robbiani

Albertalli Benjamin
Botta Cristina
Rusconi Lorenzo

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Robbiani Massimiliano unitamente ai Consiglieri Albertalli Benjamin, Botta Cristina e Rusconi Lorenzo è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

La Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione "Per un'informazione più efficiente e alla portata di mano" presentata unitamente ai Consiglieri Botta Cristina, Ceré Emiliana, Fieni Marcello e Pasta Tiziano, pervenuta il 15 giugno 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:

**Gruppo Lega dei Ticinesi, UDC e
Indipendenti
Sezione di Mendrisio**

Mendrisio, 15 giugno 2016

Mozione

Per un'informazione più efficiente e alla portata di mano

Sempre più persone vivono e utilizzano il proprio cellulare non solo come telefono ma come strumento a cui chiedere o da cui ricevere informazioni di tutti i tipi. Grazie ai nuovi Smartphone vi è la possibilità di creare delle applicazioni specifiche che permettono all'utilizzatore di accedere alle informazioni ovunque egli sia. Noi tutti utilizziamo, quasi ogni giorno, le applicazioni dei telefonini, dalla meteo agli elenchi telefonici, passando per le ultime news.

Una città come Mendrisio, sempre più dinamica e con tantissime attività di vario tipo, con una **app** dedicata, avrebbe la possibilità di valorizzare la propria offerta, integrandola con una comunicazione personalizzata e veloce. Uno strumento per interagire con il cittadino e il turista. Una guida multimediale con informazioni turistiche, commerciali, culturali e di servizio.

Una **app** per Smartphone consente di avere le informazioni molto più rapidamente rispetto al sito internet. Con un semplice "touch" si potrà conoscere Mendrisio: la cartina della città, elenco stradale, fermate degli autobus; la cultura (musei e gallerie, musica e cinema); i ristoranti e bar; i servizi; farmacie, dottori e ospedali; eccetera...

Informazione a 360°, una finestra su tutto quanto la città offre. Tramite la sua **app** la città e le sue strutture di servizi potranno anche inviare agli utilizzatori propri messaggi o avvisi vari.

Il cittadino o il turista in visita, avrà accesso a tutte le informazioni ovunque si trovi in città.....con un "touch". Il costo dovrebbe essere contenuto, la città ha

probabilmente al suo interno le risorse in grado di gestire direttamente l'applicazione

Pertanto, con la seguente mozione, chiediamo quanto segue

Il Municipio promuove i passi necessari per sviluppare un'applicazione dedicata agli Smartphone, completa ed efficiente.

Consiglieri comunali:

Massimiliano Robbiani,

Botta Cristina, Ceré Emiliana, Fieni Marcello, Pasta Tiziano

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Robbiani Massimiliano unitamente ai Consiglieri Botta Cristina, Ceré Emiliana, Fieni Marcello e Pasta Tiziano è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

La Presidente si rimette al testo della mozione "Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste" pervenuta il 23 giugno 2016.

Mozione

Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste

La gestione dei rifiuti durante gli eventi, manifestazioni e feste nel nostro Cantone è di regola un tema piuttosto trascurato. Negando ogni buon senso ecologico in queste occasioni regna lo spreco e viene a mancare il concetto di parsimonia nella produzione dei rifiuti. Questo risulta poco coerente con la richiesta della massima sensibilità nella produzione e separazione dei rifiuti domestici fatta ai cittadini e alle cittadine.

A tale scopo riteniamo necessario introdurre nel regolamento per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti una prescrizione che stabilisca che le manifestazioni e gli eventi che si svolgono su suolo pubblico debbano essere gestiti in modo ecosostenibile.

Numerosi esempi di una siffatta gestione sono una realtà ormai consolidata in vari cantoni e comuni del resto della Svizzera. È noto a tutti che grandi eventi di successo attirano grandi masse, offrono tanto divertimento e generano anche molti rifiuti. Per questa ragione nei regolamenti comunali o nelle ordinanze cantonali, in sintonia con la crescente sensibilità per una gestione ecosostenibile della produzione di rifiuti in occasione di grandi manifestazioni ed eventi, sono state inserite prescrizioni volte a regolamentare questa problematica. Un'ampia panoramica è offerta sul sito della IG Saubere Veranstaltung /GI Manifestation Verte (www.saubere-veranstaltung.ch). Tra gli esempi più interessanti vi sono la risoluzione governativa di Basilea Città del 27.3.2012.

e il regolamento sui rifiuti della città di Thun del 24.11.2011.

È stato calcolato che il 70% del volume dei rifiuti prodotti in occasione di manifestazioni ed eventi deriva dal consumo di bevande. Per questa ragione è in questo ambito che una regolamentazione si rende prioritaria. La migliore variante, diffusa, consolidata con successo e con il miglior bilancio ecologico, è l'impiego di bicchieri multiuso in PP. Il prezzo rispetto a un bicchiere in PET monouso è circa il triplo

(15 cts rispetto a 5 cts), ma esso può essere riutilizzato fino a 150 volte. Per garantire il buon ritorno dei bicchieri abitualmente si chiede un deposito di fr.2.

Una interessante possibilità diffusasi è inoltre quella di personalizzare i bicchieri riutilizzabili con logo, disegni o scritte relativi alla manifestazione: molti avventori decidono per questa ragione di tenere uno o più bicchieri quale ricordo, ingenerando in questa maniera ulteriori profitti agli organizzatori, fidelizzando i partecipanti e pubblicizzando la manifestazione anche a distanza di tempo. È interessante infine rilevare come gli avventori apprezzino molto di più il servizio con bicchieri riutilizzabili in PP poiché molto più stabili e gradevoli da utilizzare. Un tempo era prassi portare da casa le proprie stoviglie per le manifestazioni, oppure noleggiarle sul posto, ad esempio per il risotto di carnevale. Bisognerebbe inoltre che bicchieri, bottiglie e lattine siano distribuiti (gratis o in vendita) unicamente CON DEPOSITO. Queste informazioni e questi suggerimenti dovranno essere inseriti in un opuscolo informativo che il Municipio metterà a disposizione degli organizzatori di feste, manifestazioni ed eventi (festa della vendemmia, sagra di San Martino, eventi sportivi e culturali, eccetera).

Accanto a bicchieri, piatti e posate multiuso vi è poi la possibilità di utilizzare quelli monouso/compostabili, anche se il loro bilancio ecologico è minore. La condizione per l'uso di materiale compostabile è che poi i residui siano realmente compostati a regola d'arte. Per maggiori informazioni in merito a studi e confronti di impatto ambientale fra le varie soluzioni si rimanda al già citato sito della IG Saubere Veranstaltung /GI Manifestation Verte.

Per le ragioni sopra esposte e in sintonia con il certificato di Città dell'energia si propone dunque di inserire nel regolamento per il servizio comunale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti un nuovo articolo dal seguente tenore:

Manifestazioni ed eventi su suolo pubblico

Per manifestazioni ed eventi su suolo pubblico che necessitano l'autorizzazione è obbligatorio l'uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso o monouso compostabili. La condizione per l'uso di materiale compostabile è che i residui siano in seguito compostati a regola d'arte. Il Municipio realizza e mette a disposizione degli organizzatori un documento esplicativo con le necessarie indicazioni su come devono essere gestiti i rifiuti durante feste, eventi o manifestazioni. Si chiede inoltre all'organizzazione della manifestazione/evento di separare correttamente i rifiuti per tipologia.

Con questa modifica Mendrisio si metterebbe all'avanguardia nel Canton Ticino nell'implementazione di una gestione ecosostenibile di manifestazioni ed eventi. Un ottimo biglietto da visita per il Comune di Mendrisio in sintonia con il label di "Città dell'energia".

Con i sensi della massima stima e l'augurio di una splendida estate,
Claudia Crivelli Barella per il Gruppo dei Verdi in Consiglio comunale

23 Giugno 2016

La Presidente comunica che la mozione presentata dalla Consiglieria Crivelli Barella Claudia è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: